



Al sindaco di Firenze

Abbiamo ricevuto la mail in calce e, premesso che da anni chiediamo che i velocipedi siano targati e assicurati (con pochi euro si può fare) a cura delle assicurazioni, ovviamente poi registrando la targa come per le moto, purtroppo ogni giorno dobbiamo constatare iniziative assunte da sindaci dove non sappiamo quanto costano a noi cittadini soluzioni, tipo quella lanciata aprendo <http://www.poliziamunicipale.comune.fi.it/> dove leggiamo *Sabato 26 novembre 2016 in via Madonna della Neve, dalle 14.30 alle 17 - ai residenti del Comune di Firenze che si presenteranno con la bicicletta munita di: luci di sicurezza - campanello - freni anteriori e posteriori - verrà regalata una targa indelebile "easy tag" con iscrizione al Registro Italiano Bici*. In sintesi, una pubblica amministrazione è sponsor di un privato quindi come cittadino di Firenze, prima di commentarla, ho bisogno di acquisire dal sito internet del Comune gli atti che hanno determinato detta iniziativa. In estrema sintesi capire i costi a carico della nostra amministrazione comunale, o meglio, gli incassi per mettere a disposizione di detta società privata la comunicazione, la location e il relativo personale.

Infatti, aprendo il sito internet <http://beta.easytag.it/index.php> leggiamo *Contatta il Registro Italiano Bici EasyTrust S.r.l. Divisione Registro Italiano Bici Via IV Novembre, 4A 25039 Travagliato (BS)*, quindi una società privata che non fornisce una targa tipo quella delle moto ma un'etichetta adesiva che in caso di, esempio, passaggio con il semaforo rosso, non è rilevabile ai fini di un sanzionamento per violazione del cds. Inoltre le dichiarazioni che troviamo aprendo <http://www.registroitalianobici.it/> sono fuorvianti perché fanno pensare a una istituzione pubblica mentre si tratta di vendita da privato a privato. **Registro Italiano Bici** Si tratta di un'**anagrafe pubblica nazionale** contenente i dati descrittivi delle biciclette registrate, unitamente ai riferimenti dei loro proprietari. Il registro è accessibile alle **Forze dell'Ordine** per le verifiche di proprietà, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, mentre può essere consultato gratuitamente da chiunque per conoscere lo stato di una bicicletta targata ([scheda pubblica della bici](#)). Lo scopo del registro è quello di identificare univocamente una bicicletta, assegnandola legalmente ad uno preciso proprietario. Infatti, è notorio che nessuno è in grado di dimostrare in maniera certa e legalmente sostenibile la proprietà di una bicicletta a meno che questa disponga di una targa, che identifica quell'*esemplare* di bicicletta, e che sia censita in un registro pubblico riportante i riferimenti anagrafici del proprietario. Il **Registro Italiano Bici** è l'**unico registro delle biciclette riconosciuto in Italia dalle Forze dell'Ordine** e utilizzato efficacemente, fin dal 2007, anno della sua introduzione, **in oltre venti importanti città italiane, con più di sessanta mila biciclette registrate**. La sua completa gestione, secondo le più stringenti norme sulla Privacy e sulla sicurezza dei dati, è in carico alla società [EasyTrust S.r.l.](#) Il **Registro Italiano Bici**, sebbene attualmente sia alimentato principalmente dal sistema di identificazione **EasyTag** **BiciSicura** (www.easytag.it, www.bicisicura.it, www.controllabene.it), divenuto ormai lo standard italiano di targatura della bicicletta, è per sua natura **aperto anche ad altri sistemi identificativi** di terze parti, quali la micro-punzonatura, l'impianto di chip attivi/passivi RFID e l'installazione di localizzatori GPS/GSM ([vedi servizio NT-RIB](#)). Identifica e rende personale la tua bicicletta. Forse non sai che **qualsiasi bene mobile, compresa la bicicletta**, secondo il nostro Codice Civile, ma è così anche in altre nazioni, **è di proprietà di chi ne detiene l'uso**. Significa che se presti la bicicletta ad un estraneo, per un breve giro, non hai più titolo per fartela restituire. E' proprio per questo, e cioè la mancanza di titolarità della bicicletta, che il ladro, quando ruba una bicicletta, corre un rischio quasi nullo, anche muovendosi con attrezzi da scasso vistosi. Chi può distinguere un ladro da un legittimo proprietario che ha perso le chiavi del lucchetto

e cerca di tagliare la catena per rimuovere la sua bicicletta ? Chi può contestare al ladro l'affermazione che quella bicicletta gli è stata regalata ? O che l'ha comprata proprio da chi afferma di esserne il proprietario? Se però la bicicletta è identificata (**BiciSicura kit**) e registrata nel **Registro Italiano Bici** il ladro rischia l'immediato arresto, il processo per direttissima ed una condanna che può arrivare fino a sei anni di reclusione. Solo con l'identificazione della bicicletta con BiciSicura ed il suo inserimento nel Registro Italiano Bici puoi dire e sostenere legalmente di esserne il vero proprietario, riuscendo così a proteggere efficacemente il valore economico della tua bicicletta ed evitando i disagi e l'amarezza conseguente al furto della stessa. Inoltre, apprendo [Per acquistare la protezione](#)

BiciSicura ... leggiamo che si tratta della vendita un'etichetta adesiva che costa da 7 a 9 euro: un bel business visto che con tale importo si potrebbe avere una targa vera da inserire in un pubblico registro e la relativa assicurazione.

Infatti, una campagna per il solo marcare un velocipede elude il vero problema che è quello di avere in circolazione stradale velocipedi assicurati (*tanto più quanto necessaria l'assicurazione nelle piste ciclabili si intersecano con i marciapiedi dove transitano i pedoni nonché si incrociano velocipedi che sono autorizzati a trasportare anche i minori*) e funzionanti (*in particolare le luci*) nonché obbligare all'uso del gilet retroriflettente e casco tanto più che si tratta di un'utenza "debole" soggetta a moltissimi incidenti con sofferenze e danni a tutta la collettività. Vale ricordare che sulle strade italiane, solo 2014, **3.381 morti e 251.147 feriti** - 10 morti e 688 feriti ogni giorno (dati parziali ISTAT). Stiamo parlando di un **costo sociale annuo totale** dell'incidentalità con danni alle persone per il solo anno 2010 **di 28,5 miliardi di euro** (*pagina 29 dello Studio di valutazione dei costi sociali dell'incidentalità stradale, redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=12919)*

Per quanto sopra, con la presente le chiediamo dove troviamo nel sito internet del Comune gli atti alla base di detta iniziativa.

A leggerla e cordiali saluti, Pier Luigi Ciolli

-----Messaggio originale-----

Inviato: sabato 19 novembre 2016 10:56

A: pierluigiciolli

Oggetto: BICI

TI PIACE QUESTA INIZIATIVA?

BUON FINE SETTIMANA

<http://www.poliziamunicipale.comune.fi.it/>